



Storie di famiglia

Periodico di OIKOS Onlus su dipendenze, minori, tutela della famiglia e prevenzione del disagio familiare e giovanile

n° 10 • luglio 2015



Come sostenerci

Con una donazione:

- **Versamento su c/c postale** n. 13893607 intestato a OIKOS Onlus
- **Bonifico Bancario** presso Banca delle Marche IBAN IT81Y060552120500000012388
- **Assegno non trasferibile** intestato ad OIKOS Onlus, V.le dell'Industria, 5 60035 Jesi (AN)

Altri modi per sostenerci:

- **Bomboniere e pergamene solidali:** per rendere indimenticabili i tuoi momenti speciali.
- **Donazioni in memoria:** per ricordare una persona cara e aiutare i giovani ospiti di OIKOS a ritrovare il sorriso.
- **Eredità e lasciti:** è possibile destinare ad OIKOS una parte, anche piccola, della propria eredità. Una somma di denaro, beni mobili, beni immobili, ma anche l'assicurazione sulla vita. Un lascito, anche il più piccolo, può fare moltissimo.
- **5 x mille:** basta la tua firma e il codice fiscale 91004970421 nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (O.N.L.U.S.)" del modulo della dichiarazione dei redditi (730, UNICO e CUD). Non ti costa nulla e per OIKOS è molto importante.

Benefici fiscali:

- tutte le donazioni a favore di OIKOS Onlus sono deducibili o detraibili dalla dichiarazione dei redditi. Conserva le ricevute di versamento.

NESSUNO è autorizzato a riscuotere contributi in nome o per conto dell'Associazione OIKOS Onlus.

Chi intende effettuare donazioni può farlo secondo le modalità indicate nel "Come Sostenerci".

Una bella festa per i nostri 25 anni!

Una grande festa per un importante traguardo: **venticinque anni di OIKOS**. Era proprio il **14 giugno del 1990** che **Don Giuliano** fondava l'Associazione OIKOS e lo stesso giorno di venticinque anni dopo lo stesso Don Giuliano da il benvenuto ai numerosi ospiti che hanno preso parte al **Compleanno di OIKOS**. Una bellissima serata al noto ristorante Erard di Montecarotto che con grande professionalità ha accolto tanti ospiti, a partire dal neo eletto **Presidente della Regione Ceriscioli** che ha dimostrato attenzione e sensibilità nei confronti delle attività svolte da OIKOS; il **Sindaco di Fabriano Sagromola** che è intervenuto per sottolineare la sua vicinanza all'Associazione esattamente come 25 anni fa.

Il bilancio sociale tascabile di OIKOS

Continua anche nel 2015 il **percorso di responsabilità sociale di OIKOS**, attraverso la pubblicazione della terza edizione del Bilancio sociale.

Attraverso il Bilancio sociale OIKOS vuole **render conto in maniera chiara e trasparente tutti i risultati della gestione**, con attenzione non solo agli aspetti economico-finanziario, ma soprattutto agli **aspetti sociali che la caratterizzano**. L'associazione vuole così fornire agli interlocutori un importante strumento di valutazione consapevole, al fine di alimentare un **processo di dialogo** per una comprensione reciproca per il miglioramento continuo delle proprie performance.

segue >>>

segue >>>

UN LASCITO PER CRESCERE

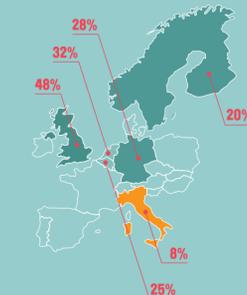
la tua eredità per il futuro dei nostri bambini



La donazione ha un effetto nel breve periodo e viene utilizzata per le attività quotidiane. Il lascito permette di pianificare le attività e assicurare la continuità dei servizi per migliorarli e realizzare progetti impegnativi.

FARE IL PROPRIO TESTAMENTO (ITALIA VS ESTERO)

Percentuali delle persone che ricorrono al lascito testamentario in alcuni paesi europei



FARE UN LASCITO A FAVORE DELL'OIKOS SIGNIFICA SOSTENERE



- 1 casa famiglia
- 2 comunità per minori
- 3 comunità terapeutiche
- 1 servizio multispecialistico
- 1 comunità alloggio per mamme e bambini
- 1 centro studi e prevenzione

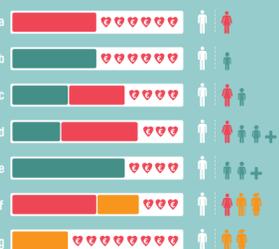
PERCHÈ FARE IL TESTAMENTO?

- > 18 ANNI** Basta avere diciotto anni per poterlo scrivere
- GRATIS!** Non costa nulla farlo ed è una dichiarazione importante delle proprie volontà

In assenza di eredi e testamento tutti i beni andranno allo Stato

Sostenere le attività e i progetti sociali con i beni di cui non si avrà più bisogno

PERCENTUALI EREDITÀ PER EREDI E LASCITI SOLIDALI



- Ecco alcuni esempi di suddivisione dell'eredità:
- Solo coniuge: 1/2 al coniuge e 1/2 lasciti solidali
 - Solo figlio: 1/2 al figlio e 1/2 lasciti solidali
 - Coniuge e figlio: 1/3 al coniuge, 1/3 al figlio e 1/3 lasciti solidali
 - Coniuge e più figli: 1/4 al coniuge, 2/4 ai figli e 1/4 lasciti solidali
 - Due o più figli: 2/3 ai figli e 1/3 lasciti solidali
 - Coniuge e ascendenti: 1/2 al coniuge e 1/4 agli ascendenti e 1/4 lasciti solidali
 - Solo ascendenti: 1/3 agli ascendenti e 2/3 lasciti solidali

COSA OFFRE L'OIKOS A CHI VUOLE VALUTARE DI FARE UN LASCITO A SUO FAVORE

LA PRIMA CONSULENZA GRATUITA E RISERVATA CON IL SUO NOTAIO DI FIDUCIA

Puoi donare tutti i tuoi beni a chi vuoi tu, scrivendo il testamento

Tutti i beni andranno allo Stato se non scriverai il testamento

ASSENZA DI EREDI



Sede Legale Viale dell'Industria 5 (Zona Ind.le ZIPIA) - 60035 Jesi (AN) Sede Amministrativa Via Planina, 2 Loc. Ponte Pio - 60030 Monte Roberto (AN) Tel. 0731 213125 lasciti@oikosjesi.it - www.oikosjesi.it



Visita il nostro sito www.oikosjesi.it e scopri la possibilità di Donare online.

DONA SUBITO!



Resta sempre in contatto con noi!

Iscriviti alla Newsletter!

ISCRIVITI

editoriale



La strada è sempre in salita. Quando pensi di aver raggiunto un traguardo, ecco improvvisamente se ne apre avanti un altro... e ancora un altro. Venticinque anni di attività sembravano un bel traguardo da raggiungere, in realtà ci troviamo di fronte a nuove difficoltà, nuovi problemi. Difficoltà organizzative, problemi economici e soprattutto la grande fibrillazione che ha messo in tutti noi la crisi economica. Bssa si è fatta sentire prima nel settore produttivo, poi è passata allo Stato e agli Enti Locali, con le economie, i tagli e quant'altro. Questo sta coinvolgendo anche noi e se da una parte ci fa guardare avanti con più preoccupazione dall'altra ci apre ad una sfida che vogliamo ancora combattere. I cambiamenti li vediamo necessari in tutto: nella struttura organizzativa; nell'accorpamento dei servizi; nella riqualificazione stessa dei servizi; cercando di ampliare e perfezionare i nostri modelli operativi, renderli più efficaci alle esigenze che ragazzi, bambini, famiglie e mamme ci presentano. Se prima c'era un parafulmine nelle scelte e nei modi di operare, e quel parafulmine era Don Giuliano, questo momento in tutta la sua complessità e bellezza ha bisogno di ritrovare dal primo all'ultimo Volontario, dal primo all'ultimo Dipendente, dal primo all'ultimo Sostenitore un nuovo parafulmine, che mi piace chiamare Appartenenza. Noi tutti apparteniamo a questa famiglia dell'OIKOS. Avanti tutta!!

Don Giuliano Fiorentini

Foto di copertina **Don Giuliano** con il **Presidente della Regione Marche Ceriscioli**
 Direttore Responsabile **Claudio Cardinali**
 Editore e Redazione **OIKOS Onlus**
 Viale dell'Industria, 5 - (Centro Dir.le ZIPIA) 60035 Jesi (AN)
 Tel: 0731.213125 - Fax: 0731.213126
 info@oikosjesi.it - www.oikosjesi.it
 Foto AperiCena **Studio Candolfi - Jesi**
 Stampa **Stampanova S.n.c.**
 Progetto grafico **capolinea.it**
 Registrazione Tribunale di Ancona n. 11/12 Reg. Periodici e n. 766/2012 RCC

Amici di vecchia data dunque che da sempre hanno sostenuto e incoraggiato i progetti dell'Associazione e tanti amici nuovi, persone che hanno potuto dare volto agli operatori, ai volontari, alle famiglie di OIKOS Onlus.

Nella cornice di un luogo spettacolare, di un piacevole buffet e delle **note al pianoforte di Fabio Esposito**, i nostri ospiti hanno potuto quindi conoscere Don Giuliano Fiorentini, alcuni **membri del Consiglio Direttivo**, i **volontari** e i **dipendenti** presenti nonché hanno potuto ascoltare le **testimonianze dirette di mamme e famiglie** che OIKOS ha potuto aiutare e vuole ancora aiutare. Una serata destinata a celebrare questo importante traguardo ma soprattutto a rinnovare l'impegno verso il futuro, verso altrettanti anni di attività al servizio del territorio.

Un compleanno che infine ha consentito ad OIKOS di raccogliere fondi che saranno destinati al **nuovo progetto della Comunità Alloggio** (la nuova struttura per mamme e bambini già attiva da circa due mesi) e alle attività future che OIKOS desidera realizzare.

Un ringraziamento particolare va al Presidente Ceriscioli, a tutti coloro che hanno partecipato alla serata ed alle aziende che hanno aiutato OIKOS nell'organizzazione dell'evento: Box Marche Spa; So.m.i.press Spa; Sige Spa; Paradisi Srl; Omce Spa; Uniform Srl; Zannini Spa.

Margherita Contrino

Una casa per l'autonomia

A maggio viene aperta una nuova struttura dell'area minori: il progetto che vi viene svolto prende il nome di "Ghinè". È un appartamento che vuole favorire l'autonomia delle mamme e di giovani adulte con o senza figli, che hanno bisogno, per un breve periodo, di un sostegno e di uno spazio per poter raggiungere la completa autonomia.

Vi possono accedere coloro che hanno raggiunto già degli obiettivi di quasi autonomia, provenendo da altri percorsi comunitari, o direttamente dal territorio, che sono temporaneamente in situazione di disagio e pregiudizio ma sufficientemente autonome da poter trovare giovamento in un progetto a basso impatto contenitivo.

I minori che vi sono inseriti con le loro madri, non si trovano in grave stato di pregiudizio e le loro madri sono già state valutate sufficientemente competenti e tutelanti per la prole.

Questo progetto vuole favorire la crescita delle donne come madri in un ambiente familiare ove viene favorita l'intimità della relazione madre-figli, l'autonomia e l'indipendenza.

I bambini conducono una vita equiparata ai loro coetanei.

Il personale presente, costituito da **educatori consulenti e terapeuti**, che ha l'obbligo della vigilanza per alcune ore al giorno e la funzione di sostegno alle competenze non ancora consolidate, garantisce appunto il loro consolidamento e rafforzamento in vista di un completo affrancamento.

I bambini ne beneficiano perché **riscoprono** attraverso la fiducia che le loro madri ricevono dall'ambiente circostante, **una relazione piena e profonda**. Inoltre questo appartamento permette un più breve percorso di comunità laddove necessario, favorendo così un più rapido ritorno alla vita "normale" della diade madre-figli.

Il periodo di verifica dell'autonomia è sempre il periodo che mette in maggiore crisi coloro che hanno fatto percorsi comunitari e avere un appoggio che permette di fare un ingresso in società "con il paracadute" permette l'**abbassamento dei rischi di pericolose recidive** in atteggiamenti che hanno portato i servizi ad intervenire.

Il primo appartamento di questo progetto, a pochi km dalla comunità mamma-bambino, può ospitare due nuclei madre-figli, è a compartecipazione della spesa proprio perché ha come obiettivo l'autonomia delle donne, anche economica.

Fabiana Gara

Partiti nel 2012 con un documento molto analitico necessario per spiegare, soprattutto agli enti istituzionali con i quali OIKOS collabora, le problematiche del territorio in tema di dipendenze patologiche e sostegno dei minori vittime di violenza fisica e psicologica e rendicontare i risultati conseguiti negli anni, quest'anno accanto alla versione integrale OIKOS realizza una **versione sintetica in infografica curata dallo Studio "Capolinea"**. L'idea dell'infografica è nata per far fronte all'esigenza di **mostrare a tutti gli interlocutori**, in particolare modo ai cittadini, **la complessità di OIKOS in maniera semplice e intuitiva**.

Il destinatario principale di questo lavoro è rappresentato da ogni persona (padre, madre, zio, nonno, ragazzo, amico, ecc.) che pur pensando che tali problematiche riguardano solo gli altri, in realtà non ne è immune.

Il consumo di sostanze stupefacenti di ogni genere è in forte crescita ed accanto a queste oggi stanno insorgendo nuove preoccupanti dipendenze come il gioco d'azzardo, lo shopping compulsivo, la dipendenza da social network e il cyber bullismo, il workaholic, il sexting, ecc., che molti non considerano neanche come tali ma che possono colpire veramente tutti.



Il **Bilancio sociale 2014** mostra importanti risultati di un anno di **attività molto intenso**:

- Un **team di circa 200 volontari ha dedicato oltre 13.000 ore** del proprio tempo libero al perseguimento della mission dell'associazione
- **OIKOS** è anche una realtà che **produce occupazione: 40** sono infatti i **dipendenti** che ci lavorano e **13 i professionisti specializzati** che quotidianamente lavorano con minori e adulti con problemi di dipendenza patologica tra i quali psicologi, psicoterapeuti, psichiatri, psichiatri infantili, neuropsichiatri infantili, pediatri, mediatori familiari, avvocati, ecc.
- **L'attività di prevenzione** ha coinvolto circa **3.500 studenti** attraverso l'organizzazione di laboratori e centri di ascolto nelle scuole
- **27** sono stati i **minori accolti** nelle due Comunità Educative per minori di cui per l'85% italiani, il 33% con età compresa tra 0 e 3 anni, tra le principali cause dell'abbandono genitori tossicodipendenti, con problemi psichiatrici e soprattutto inadeguati
- **84** sono state le **persone in programma** presso le strutture per dipendenze patologiche, di queste l'80% sono uomini, quasi tutti italiani, con scolarità molto bassa, oltre l'80% hanno un'età compresa tra i 18 e i 30 anni
- Al centro di tutto il lavoro di OIKOS c'è **la famiglia** e il lavoro sulla genitorialità, per questo **OIKOS ha istituito GENOS**, un servizio multispecialistico alla famiglia che si rivolge sia agli utenti che al territorio.

Partendo quindi da un'intensa attività di prevenzione nelle scuole e continuando la propria attività attraverso le diverse aree di specializzazione (Dipendenze Patologiche, Minori, Servizi Multispecialistici alle famiglie), con i suoi 25 anni di storia OIKOS vuole quindi essere un punto di riferimento per il territorio che dà risposte concrete.

Patrizia Camilletti
Consulente Responsabilità Sociale
www.networkprofessionale.com

testimonianze

Perchè non farne parte?

Ho iniziato a collaborare con OIKOS come volontaria solo da cinque mesi anche se da qualche anno seguivo, come socia, questa Onlus. Le ero vicina con particolare attenzione e con la progressiva consapevolezza di quanto sia importante e significativa la sua attività. Ho così compreso il grande lavoro che ogni giorno, da

ben 25 anni, cerca di realizzare con sacrificio e con la volontà di aiutare i più fragili e i più deboli.

Mi sono allora chiesta: perché anche io non posso far parte di questo volontariato? Volontariato, quindi donare il nostro tempo, la nostra disponibilità. È stato con questo pensiero che mi sono ormai sentita pronta ad iniziare un percorso di volontaria e, per quanto mi è possibile, fattiva collaborazione.

La mia vita, come nella quasi normalità di ogni essere umano, è stata costellata di situazioni felici, ma anche fatti tristi e dolorosi. Sono sempre riuscita a superare il negativo della mia vita e a ringraziare Dio per tutto il positivo che mi era stato riservato.

Oggi però, dopo aver lentamente conosciuto le tante pene, le dolorose situazioni, i sofferiti disagi dei vari ospiti di OIKOS, il mio negativo di vita vissuta mi è sembrato niente. Per tutto questo ho iniziato con gioia il mio Volontariato in OIKOS.

Deanna, Volontaria OIKOS



I gadget e le infografiche consegnate agli ospiti



La prof.ssa Bruna Aguzzi, Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico di Jesi, racconta l'esperienza con l'attività di prevenzione OIKOS

Il Sindaco di Fabriano, Giancarlo Sagromola, mentre porta i saluti personali e della sua città agli intervenuti



Il ricco momento conviviale della festa OIKOS



Un Teatro... 'senza vergogna'

«Un gruppo di persone che abitano una casa speciale, una casa pensata e gestita come luogo per ritrovare se stessi, per ritrovare una dimensione personale e collettiva dove il rispetto diventa centrale.»

Così recita la brochure di **Social Opera, Festival di territori e teatralità**, all'interno del quale ha avuto luogo, il **31 maggio**, la rappresentazione dell'esito del laboratorio di teatralità che si è svolto presso la **Comunità Terapeutica "Algos" dell'OIKOS Onlus**.

Un gruppo di persone coinvolte in un percorso/progetto, che utilizza **la teatralità come strumento**, unite nello sforzo della presenza. Nello sforzo di cercarsi e cercare. Essere presenti a se stessi ed all'Altro, ognuno con i propri tempi ed i propri modi, ognuno con la propria storia scritta negli occhi e nel corpo, una storia che la parola fatica a contenere.

Una storia unica e personale, insostituibile. Durante gli incontri di laboratorio, in poco più di un'ora a settimana, tante cose sono accadute. Cose che necessitano di un tempo, di un luogo e di uno sguardo che possa coglierle, accoglierle, renderle vive.



Uno sguardo che abbia la forza della parola e del corpo, uno sguardo presente. Uno sguardo, tanti sguardi.

Cosa è accaduto, precisamente, durante il percorso? Ci siamo guardati. L'uno con l'altro. Con imbarazzo, talvolta con fatica. Con un mezzo sorriso o con un sorriso pieno. Ci siamo guardati occupando lo spazio o giocando con le parole, lanciandole o cantandole in una canzone.

Di fronte ad un gioco, al gioco più complesso di tutti: quello della relazione.

All'inizio, c'è stata anche lei, presente come tutti. La vergogna è affiorata, venuta a galla, ha preso corpo. Qualcuno l'ha riconosciuta per primo e l'ha indicata a tutti. C'era, come uno di noi. Faceva parte del gruppo. E allora perché non guardarla, perché non riconoscerla. Perché non giocarci? Soprattutto: perché vergognarsi...della vergogna?

Soprattutto: perché vergognarsi...della vergogna?

Vergogna in fondo deriva da vereri, riverire, rispettare. È una volta vista, rispettata, accolta...non c'era più motivo di vergognarsi. Tanto da poter calcare anche un palcoscenico, il luogo della visibilità par excellence, il luogo dove è più facile che la vergogna...sia protagonista.

La rappresentazione è avvenuta, tante cose sono accadute sotto gli occhi di tutti.

Tutti hanno potuto cogliere qualcosa, un particolare, una nota, un gesto. Un sorriso, una battuta, la voglia di esserci. C'era qualcosa per ognuno, un dono per tutti. Un dono, o meglio, un "presente". Un presente per chi ha voluto essere presente. Semplicemente, con noi. Senza Vergogna.

Antonio Cuccaro
Operatore teatreducazione
Social Opera Team della Fondazione Pergolesi Spontini

Cogliere l'attimo in Comunità con un clic

Negli ultimi mesi presso la **Comunità Terapeutica Algos di Castelplanio** si è svolto un **corso di fotografia**. Inizialmente abbiamo incontrato delle difficoltà, facevamo fatica a coinvolgerci e superficialmente lo ritenevamo noioso e scontato.

Con il passare del tempo però, dato che per il XXV anniversario dell'Oikos è prevista una mostra fotografica dei nostri lavori, il nostro coinvolgimento è aumentato così come il nostro impegno ed abbiamo iniziato a fare degli scatti in Comunità, riprendendo i momenti della quotidianità che più ci ispiravano.

Non è sempre facile **"cogliere l'attimo"** nelle varie situazioni che si susseguono di giorno in giorno, ma con costanza e curiosità per quello che stavamo riscoprendo e

vedendo con occhi diversi, pian piano abbiamo constatato che il nostro lavoro stava prendendo forma.

Tutto questo non sarebbe accaduto se non fosse stato per la professionalità di **Fabrizio Carotti** nello spiegarci i vari meccanismi e le tecniche della fotografia, abbiamo anche apprezzato e conosciuto la sua passione per la fotografia sempre più a fondo, lezione dopo lezione.

Alla fine, nonostante le nostre difficoltà iniziali, siamo riusciti a portare con noi un'altra **visione della vita**, fatta dalla capacità di cogliere l'attimo e dal riuscire a **dare risalto** ad un **oggetto che per ognuno di noi può e deve essere variabile ed unico**.

Marco B.



eventi

29/30 agosto 2015
EXPO

Il Tour Operator Esitur di Jesi organizza un viaggio ad Expo Milano 2015 di cui parte del ricavato andrà devoluto ad OIKOS! Esitur si è infatti impegnata a donare all'Associazione parte dell'incasso del viaggio organizzato.

Le date del viaggio sono il 29 e 30 agosto 2015 e comprende viaggio in pullman, pernottamento, Assistente di viaggio, Assicurazione sanitaria, ingresso ad Expo per due giorni! Viaggia con la solidarietà! Per info oikosjesi.it

Martedì 8 settembre 2015, ore 21
Jesi, Teatro V. Moriconi
STABAT MATER STABAT PATER

testo **Silvano Sbarbati** | musiche **Giovanni Battista Pergolesi**
tromba **David Uncini** | pianoforte **Fabio Esposito**
Conduzione del laboratorio a cura del Social Opera Team | Comunità terapeutica Algos - OIKOS onlus
Lo Stabat della madre con lo Stabat della paternità: un accostamento particolarmente significativo che vede protagonista un gruppo di persone che stanno vivendo un momento particolarmente doloroso e impegnativo all'interno di una Comunità di recupero.

Domenica 11 ottobre, ore 17
Jesi, Chiesa di S. Nicolò
INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA
FOTOGRAFICA PER I 25 ANNI OIKOS

Con le fotografie di Fabrizio Carotti e dei ragazzi della Comunità Terapeutica "Algos" di Castelplanio.